

## □ Interrogazione n. 1086

presentata in data 14 gennaio 2013

a iniziativa del Consigliere Marangoni

### **“Intimidazione a dipendente Asur e censura politica nei confronti del medesimo da parte del direttore dell’Area Vasta 3”**

a risposta orale urgente

Premesso:

*che* a seguito della pubblicazione su organi di stampa si è appreso che un dipendente dell’Asur che presta servizio come tecnico di laboratorio presso l’Ospedale Santa Lucia di Recanati, ha ricevuto una comunicazione a firma del Direttore Generale di Area Vasta 3, avente ad oggetto “assunzione carica Presidente Società cooperativa “Radio Erre” di Recanati. Diniego di Autorizzazione”;

*che* nella lettera del Direttore Generale di Area Vasta n. 3 si nega l’autorizzazione suddetto dipendente nel proseguire la sua attività come Presidente di una cooperativa che gestisce una importante radio locale denominata “Radio Erre”;

*che* le motivazioni del diniego, a detta del Direttore, si basano su “oggettivi margini di configurabilità di conflitto di interessi”;

*che* sempre a detta del Direttore la carica di Presidente della cooperativa “espone ad una visibilità tale da poter determinare, in alcuni casi, un nocumento all’immagine dell’Ente”;

Premesso ancora:

*che* la vicenda nasce con nota prot. n. 42333 del 18.04.2012 inviata al suddetto dipendente nella quale il Direttore Medico del Presidio P.O. chiede chiarimenti in merito ad un servizio video apparso sul sito internet “<http://vimeo.com>” nel quale veniva ripreso l’interno delle Unità Operative di Ostetricia-Ginecologia e Pediatria dell’Ospedale recanatese;

*che* con nota prot. n. 46437 del 03.05.2012 il suddetto dipendente invitava il Direttore Medico a contattare la redazione giornalistica per gli eventuali chiarimenti;

*che* con nota prot. n. 39396 del 14.05.2012 lo stesso Direttore Medico rivolgeva la medesima richiesta nuovamente suddetto dipendente in qualità di Presidente della Cooperativa Radio Erre;

*che* con nota del 11.06.2012 la Redazione giornalistica di Radio Erre rispondeva che era stata valutata la pubblicazione del video ritenendolo “interessante” e che tale video non conteneva dati sensibili e che non era neppure commentato;

*che* a seguito di questa risposta è pervenuta al suddetto dipendente una ulteriore comunicazione dell’Asur Area Vasta 3 del 20.06.2012 (protocollo A.V.3 n. 54528) avente ad oggetto “pubblicazione video Ospedale di Recanati – Assunzione Società Cooperativa Radio Erre – Diffida” questa volta a firma del Direttore Generale di Area Vasta n. 3;

*che* la missiva risulta una diffida nei confronti del suddetto dipendente nel diffondere a mezzo stampa o altro strumento di comunicazione di massa “notizie ed informazioni relative allo scrivente Ente”;

*che* la diffida prosegue con l’esplicito intento nello smettere di “continuare ad esercitare, con effetto immediato ...” dall’esercitare la carica di Presidente della Cooperativa radiofonica, minacciando provvedimenti disciplinari;

*che* il suddetto dipendente in data 28.06.2012 risponde alla missiva del Direttore di Area Vasta che il video “è stato ritenuto semplicemente l’espressione di una lecita manifestazione della libertà di pensiero in quanto riprodotto una realtà oggettiva”;

*che* nella medesima lettera il suddetto dipendente motiva, argomentando per punti, il fatto che il ricoprire la carica di Presidente della Cooperativa, tra l’altro senza retribuzione, non rientra tra le attività per il cui svolgimento occorre l’autorizzazione dell’Ente nel quale presta servizio come dipendente pubblico;

*che* il suddetto dipendente riveste da ben 33 anni la carica di Presidente della medesima cooperativa la quale ha fatto sviluppare e diffondere nel territorio l'emittente Radio Erre, seguita da migliaia di cittadini;

*che* l'emittente ha svolto in tutti questi anni, grazie alla ormai storica figura del suo Presidente, un importante servizio sociale e culturale, oltre che economico grazie all'indotto pubblicitario, mandando inoltre, unica emittente della zona, in diretta i consigli comunali di importanti città marchigiane tra le quali Recanati e Loreto, con dirette-radio seguite da moltissimi cittadini;

*che* in questi 33 anni di Presidente della Cooperativa in questione, pur toccando spesso e volentieri, temi legati alla sanità locale o altre tematiche con servizi a volte anche "scomodi" per gli amministratori locali, non era mai accaduto che si verificasse una censura simile che ha costretto suddetto dipendente a dimettersi da Presidente della medesima cooperativa;

*che* nessun predecessore dell'attuale Direttore di Area Vasta, ha mai mosso rilievi, censurato o trovato anomalie nel soggetto dipendente pubblico, pur verificandosi spesso interventi della locale Radio su problematiche legate alla Sanità Locale, Ospedale compreso;

*che* il suddetto dipendente ha più volte avuto modo di ospitare all'interno della sede dell'emittente o telefonicamente, dirigenti della medesima Asur per interviste o dibattiti su temi sanitari di interesse del territorio in questione;

*che* il suddetto dipendente ha, inoltre, più volte avuto contatti personali con la dirigenza della medesima Asur per concordare campagne pubblicitarie radiofoniche per servizi sanitari trattando direttamente, a nome dell'emittente, contenuti e preventivi di spesa delle stesse;

*che* non pago della risposta il Direttore di Area Vasta 3, con raccomandata del 10.07.2012 (prot. Asur n. 60350) torna a richiedere al suddetto dipendente le dimissioni da Presidente della Cooperativa in questione;

*che* in data 19.07.2012 il suddetto dipendente invia al Direttore di Area Vasta 3 le dimissioni dalla carica di Presidente della Società Cooperativa Radio Erre citando al contempo l'articolo 53 del d.lgs. n. 165/2001 e ribadendo che per tale incarico non ha mai percepito compenso alcuno in tutti questi anni;

*che* con pari data lo stesso dipendente invia allo stesso Direttore di Area Vasta 3 ulteriore lettera avente ad oggetto la "richiesta di autorizzazione ad assumere la carica di Presidente della Società Cooperativa Radio Erre di Recanati" motivandola con opportune argomentazioni in merito all'inesistenza di incompatibilità tra detta carica e lo status di dipendente pubblico;

*che* a quest'ultima lettera segue pertanto la raccomandata citata nella prima premessa con la quale il Direttore di Area Vasta 3 decide il "diniego di autorizzazione" all'esercizio di attività extra-istituzionali da parte del pubblico dipendente;

*che* ipocritamente la missiva afferma che, considerata "l'attenzione della Radio di cui si tratta .... è spesso concentrata sulla sanità locale e che il confine tra lecita ed illecita espressione della libertà di pensiero e del diritto di critica è spesso labile, si ritiene che non sussistano i presupposti per rilasciare l'autorizzazione stessa".

Considerato:

*che* proprio a seguito della minaccia di provvedimenti disciplinari il suddetto dipendente è stato costretto a dimettersi da Presidente della Società Cooperativa Radio Erre pur presentando subito dopo ricorso presso il Giudice del Lavoro contro tale provvedimento censorio, intimidatorio nonché lesivo della libertà di stampa;

*che* l'articolo 53 del Decreto Legislativo 165/2001 comma 7 prevede che il dipendente pubblico può svolgere incarichi retribuiti (cioè "incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso");

*che* nel caso in questione il suddetto dipendente ha sempre svolto l'attività di Presidente della Cooperativa come forma non remunerata;

*che* quanto affermato sopra è rafforzato dalla Circolare del Ministero della Funzione

Pubblica n. 3/97, nella quale si afferma che le “attività gratuite che siano espressione di diritti della personalità costituzionale garantiti, quali la libertà di associazione e la manifestazione del pensiero (per esempio: partecipazione ad associazioni, comitati scientifici, pubblicistica, relazioni per convegni, collaborazioni giornalistiche, ecc.) sono da ritenersi senz'altro esercitabili”;

*che* tra le deroghe previste dall'articolo 60 del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957, si annovera la professione di giornalista;

*che* l'articolo 61 del medesimo D.P.R. afferma che tra le attività non incompatibili sono comprese anche le attività non retribuite svolte in cooperative senza scopo di lucro;

*che* le norme sopra citate non sono mai state espressamente abrogate e consentono al suddetto dipendente di ritenersi titolare di un diritto soggettivo pieno e non comprimibile neppure dall'istituto dell'autorizzazione;

*che* l'attività di cui sopra pertanto non interferisce in alcun modo con le esigenze del servizio prestato presso l'amministrazione nella quale il suddetto dipendente lavora;

*che* nello specifico il Direttore di Area Vasta 3, esplicitamente, non ha pertanto digerito il servizio pubblicato sul sito on-line della medesima emittente radiofonica e della durata di un solo minuto - intitolato “Morte del dipartimento materno infantile” relativo alla chiusura, nell'aprile scorso, del reparto di Ostetricia e Pediatria dell'Ospedale di Recanati;

*che* il filmato “incriminato” risulta inoltre uno scarno documento nel quale le valutazioni sono lasciate allo spettatore, pertanto non viene nemmeno esercitato il sacrosanto diritto di critica;

*che* il filmato “incriminato” è stato realizzato da un anonimo e inviato alla Redazione della Radio locale e posto pertanto sul sito perchè ritenuto interessante;

*che* la Redazione inoltre ha ritenuto di pubblicare le immagini in questione a scopo puramente informativo senza alcun intento lesivo della privacy o riservatezza dell'Ente pubblico;

*che* il filmato è stato pertanto giudicato dalla Redazione come l'espressione di una lecita manifestazione della libertà di pensiero in quanto riproducente una realtà oggettiva.

#### INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) se il metodo di censura adottato dal Direttore di Area Vasta 3, innovativo rispetto al passato, vada premiato e vadano sanzionati i suoi predecessori per non aver agito in siffatta maniera;
- 2) se le norme riportate nella lettera di diffida e nella censura formale del Direttore di Area Vasta 3 giustificano comunque queste azioni e l'adozione di simili atti;
- 3) per quali motivi viene negato il diritto soggettivo del dipendente pubblico di partecipare alla vita sociale della cooperativa Radio Erre anche attraverso l'assunzione di cariche sociali dato che la medesima Cooperativa è senza scopo di lucro e l'incarico non retribuito;
- 4) l'elenco di tutto il personale regionale, compreso il settore dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale e le sue articolazioni territoriali, e degli enti dipendenti dalla Regione Marche, che ha avuto l'autorizzazione all'esercizio di socio o presidente di cooperative sociali nonché i nominativi di tutti quelli remunerati a tale scopo e di quelli che non percepiscono compenso alcuno;
- 5) se sia mai stato adottato un simile provvedimento nei confronti di altri dipendenti regionali, compreso il settore dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale e le sue articolazioni territoriali, e degli enti dipendenti dalla Regione Marche, che ricoprono incarichi simili o svolgono attività extraistituzionali, o se un provvedimento del genere è stato adottato solo nei confronti del suddetto dipendente.